

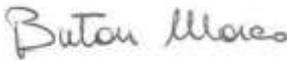
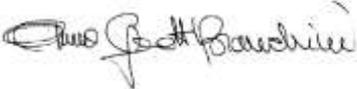


SOCIETA' AGRICOLA OVOMECC s.a.s.

Via Desman 60
Santa Maria di Sala (VE)

SINTESI NON TECNICA

autorizzazione AIA n° 537/2021

Il gestore	Marco Berton	
ECOconsulting Srl	Anna Geotti Bianchini	
DATA	23/12/2021	

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA	4
3.	INQUADRAMENTO DEL SITO.....	6
4.	DESCRIZIONE INSTALLAZIONE E GESTIONE ALLEVAMENTO	7
5.	AGGIORNAMENTO DATI.....	10
6.	DISMISSIONE.....	11

1. PREMESSA

L'allevamento della società agricola Ovomec è sito nel comune di Santa Maria di Sala in località Veternigo, in area classificata agricola.

L'azienda è stata autorizzata con AIA 1964 del 29/06/2012, che è stata sostituita con determina n° 2145 del 02/07/2018, in seguito a riesame e successivamente con determina 537 dd 15/03/2021 prot. 2021/13157 che prevede al punto 5

“La presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità per 10 anni a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento n. 1964 prot. 59424 del 29/06/2012, in conformità a quanto previsto all’art.29octies, comma 3, lettera b) del D.Lgs 152/2006. Sei mesi (6) prima della scadenza il Gestore dovrà inviare a questa Amministrazione una domanda di rinnovo”,.

La presente relazione tecnica contiene l'aggiornamento delle informazioni per la domanda di rinnovo.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA

Nome impianto	Società Agricola OVOMEK s.a.s. di Berton Marco Via Desman 60 Santa Maria di Sala (Ve)
Nome Gestore	Marco Berton
Capi allevati	Galline Ovaiole, allevamento in gabbie con nastri ventilati e con rimozione frequente della pollina
N° capi autorizzati	59.200
Presenza concimaia	Si, due concimaie coperte
N° capannoni	3
Ventilazione	Artificiale

....



Figura 2.1_ Impianto OVOMEK sas veduta area vasta e area locale (da google earth)

L'allevamento si trova nella parte nord del comune di Santa Maria di Sala, in area agricola E: dista 1,5 km dal centro di Santa Maria di Sala in direzione sud – ovest, circa 800 metri in direzione nord ovest da Stigliano e circa 180 metri dal margine della zona residenziale di Veternigo, area classificata nel piano interventi come zona di case sparse (zone residenziali sparse C11) .

Nella figura 1B è rappresentata la struttura dell'impianto: sono presenti tre edifici, a est unica struttura in cui sono collocati capannone 1 e 3 e le concimaie, ad ovest il capannone 2, la relativa concimaia e la sala uova, a sud la palazzina uffici e casa del custode.



Figura 2.2_ Impianto Soc Agr. OVOMECC

3. INQUADRAMENTO DEL SITO

L'allevamento è localizzato in zona agricola.

Non risultano particolari vincoli derivanti dalla pianificazione locale.

Non risultano problemi per quanto riguarda l'influenza su zone sic e zps .

4. DESCRIZIONE INSTALLAZIONE E GESTIONE ALLEVAMENTO

L'impianto è costituito da due capannoni in cui sono presenti tre locali di stabulazione distinti:

capannone 2 e 3 nella struttura a est

capannone 1 e sala uova nella struttura a ovest

Sul capannone 1 è installato un impianto fotovoltaico per scambio sul posto.

All'interno dei capannoni 1 e 2 sono presenti strutture a gabbie arricchite.

I capi accasati sono distribuiti nelle gabbie, garantendo la migliore condizione di benessere animale. Poiché i capannoni sono svuotati uno alla volta mentre gli altri due sono in funzione, al momento di accasare si inserisce un numero di capi valutato in funzione del numero effettivamente presente, in modo da non superare il numero di capi autorizzato.

Di seguito il dettaglio della tipologia di allevamento

Capannone	Tipo allevamento	trattamento pollina
1	nastri sottostanti con rimozione frequente della pollina per avvio all'esterno ventilazione forzata	consegna a ditta per produzione biogas
2	nastri sottostanti con rimozione frequente della pollina per avvio all'esterno ventilazione forzata	consegna a ditta per produzione biogas
3	nastri sottostanti con rimozione frequente della pollina per avvio all'esterno ventilazione naturale	consegna a ditta per produzione biogas

Il ciclo di allevamento può durare tra 12 e 18 mesi.

Sono accasate pollastre di 18 settimane circa, arrivano già vaccinate, pertanto in allevamento non sono tenuti in deposito prodotti per trattamento veterinario.

I capannoni sono svuotati in sequenza in modo da avere sempre produzione di uova.

Alimentazione e abbeveraggio dei capi sono automatizzati.

I capannoni sono dotati di sistema di raffrescamento Baumac; l'attivazione dei ventilatori è controllata da apposita centralina. L'acqua utilizzata deriva in parte da pozzo in parte da acquedotto.

In seguito al completamento del ciclo in uno dei capannoni si procede a svuotare le gabbie inviando i capi la macello; quindi si puliscono le strutture prima con accurata pulizia a secco, quindi si procede al lavaggio a pressione con un consumo di circa 25 mc/ capannone per le strutture 1 e 2 e 10 mc per il 3.

Dopo il lavaggio si prepara una soluzione al 2% circa di prodotto sanificante che viene distribuito su tutte le superfici interne. La sanificazione non genera effluenti la soluzione spruzzata sulle superfici viene lasciata asciugare naturalmente in modo da permettere ai principi attivi di agire con efficacia.

Il prodotti periodicamente vengono sostituiti con nuovi principi attivi per limitare i fenomeni di resistenza. I capi deceduti e le uova rotte sono tenuti in cella frigo, circa 1 volta ogni due mesi, vengono avviati a trattamento.

I mezzi che portano mangime, o che accedono per ritirare la pollina, passano attraverso l'arco di disinfezione: qui una soluzione al 2% di disinfettante viene nebulizzata sulle ruote del mezzo. La soluzione nebulizzata si deposita sul mezzo e solo in minima parte ricade al suolo nell'immediato intorno.

Gestione pollina: La pollina è raccolta dai nastri sotto le gabbie e scaricata all'esterno due volte/settimana quando arriva il mezzo che la ritira. Il mezzo si posiziona nella concimaia, e il nastro viene attivato fino a completo svuotamento. Prima che il mezzo lasci lo stabilimento gli addetti provvedono a pulire la pavimentazione da residui di pollina e li caricano nel cassone.

5.1. Gestione centro imballaggio

Le uova prodotte arrivano al centro di raccolta aziendale dove è presente una macchina selezionatrice che provvede a convogliare e depositare le uova ritenute idonee nei tris, costituiti in polpa di legno (monouso), della capacità di 30 o 20 uova, oppure nelle altre tipologie di confezioni.

I tris o le confezioni vengono prelevati dal nastro della macchina selezionatrice, impilati e stivati manualmente in bancali o scatole di cartone.

Le uova prima di essere convogliate nella macchina selezionatrice vengono controllate da due operatori che effettuano una prima selezione manuale tendente ad eliminare dal circuito le uova difettose per :

- scarsa pigmentazione del guscio
- deformazioni e incrinature
- imbrattamento di sangue o di feci sul guscio

Queste uova vengono separate ed eliminate o inviate ai centri di pastorizzazione.

Le uova prodotte sono raccolte e classificate per la spedizione in base a provenienza e data di produzione, vengono spedite con dicitura posta ai lati del bancale indicante il nome dell'unità produttiva e la data di raccolta.

Queste operazioni vengono controllate giornalmente dagli operatori addetti al confezionamento.

5. AGGIORNAMENTO DATI

Di seguito si riportano gli indicatori di prestazione ambientale confrontati con quelli del BREF europeo per la stessa tipologia di allevamento.

Come si può vedere la prestazione è in linea con gli indicatori di settore

Indicatore	Unità misura	Valore OVOMECC	Riferimento BREF	
			2017	Tabella
indicatore di consumo di energia	kwh/dozzina uova	0,15	0,54	tab 3.21
indicatore consumo di acqua	litri/tonn Mangime	2,0	1,8 – 2,0	tab 3.11
indicatore consumo di acqua	litri/posto/anno	83	70 - 120	tab 3.11

Andamento indicatori calcolati con la media del periodo 2013 – 2020

Di seguito si descrive la gestione degli aspetti ambientali

Aspetto ambientale	Descrizione
Rifiuti	La manutenzione dei mezzi è fatta presso officine esterne specializzate. La pulizia del capannone a fine ciclo, mediamente una volta/anno . I rifiuti generati dal centro imballaggio uova sono gestiti a parte. Possono essere generati rifiuti derivanti da interventi di manutenzione straordinaria, in questo caso i rifiuti sono ritirati dalla ditta che effettua l'intervento.
Scarti diversi dai rifiuti	Dall'allevamento sono generati i capi morti e uova scartate gestiti come sottoprodotti di origine animale (Reg 1069/2009)
Rumore	Le principali fonti di rumore sono i ventilatori, il carico del mangime, il traffico mezzi che ritirano e conferiscono. Il carico di mangime nei silos è fatto per caduta: l'operazione è fatta sempre di giorno e il gestore si accerta che il carico sia fatto in modo da limitare l'effetto sia sulle polveri che sul rumore. I ventilatori sono tenuti sotto controllo costantemente, in caso di rumori anomali si verifica che non sia necessario cambiare i cuscinetti.
Emissioni di ammoniacca	L'allevamento utilizza una tecnica considerata BAT: infatti grazie alla estrazione costante della pollina e il suo immediato allontanamento sono eliminate le possibili fonti di processi fermentativi, e quindi della generazione di composti ammoniacali, con riduzione delle

	emissioni odorigene.
Emissioni di polveri	L'allevamento utilizza una tecnica considerata BAT. Non è presente lettiera e la pollina scaricata dai nastri con frequenza bisettimanale e trasferita in impianti esterni. La pollina viene ritirata da parte di due diverse ditte per la produzione di biogas.
Consumi di risorse	Acqua: i consumi idrici derivano prevalentemente da alimentazione dei capi e dal raffrescamento. I consumi per la pulizia sono molto bassi dal momento che viene fatta solo allo svuotamento dopo 18 mesi di ciclo, mediamente viene svuotato un capannone all'anno. Viene usata acqua derivante in parte da pozzo e in parte da acquedotto e sono regolarmente eseguite le letture del contatore per controllare i consumi. En elettrica: l'azienda ha un impianto fotovoltaico (128 kw) che copre circa metà dei consumi. Combustibili : non ci sono consumi di combustibile da riscaldamento.
Gestione depositi	In azienda non sono presenti depositi di sostanze pericolose che potrebbero generare contaminazione: non è presente deposito di gasolio agricolo, né di prodotti chimici , fatta eccezione per i disinfettanti: questi ultimi sono tenuti in deposito in area coperta e pavimentata e in quantità limitate alla necessità.
Scarichi idrici	L'attività di allevamento non genera scarichi idrici. Sono presenti scarichi : <ul style="list-style-type: none"> ☒ scarichi civili dalla palazzina uffici ☒ scarichi civili dalla palazzina del centro imballaggio gli scarichi non sono soggetti a controllo.

6. DISMISSIONE

Al momento non è prevista la dismissione dell'impianto o di parti di esso. Al momento della dismissione saranno smontate le strutture dei capannoni. Si procederà quindi la ripristino dell'area con copertura verde.